

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda BDM

LIR - Livello di ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 20

NCTN - Numero catalogo generale 00157348

ESC - Ente schedatore S59

ECP - Ente competente S59

## LC - LOCALIZZAZIONE

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP - Provincia SS

PVCC - Comune Sassari

PVCL - Località Li Punti

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia edificio

LDCN - Denominazione attuale Centro di Restauro della SBA SS

LDCU - Indirizzo Località Baldinca n. 3

LDCM - Denominazione raccolta Collezione Etnografica Gavino Clemente

LDCS - Specifiche depositi

## UB - UBICAZIONE

UBO - Ubicazione originaria SC

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI COLLEZIONE

INVN - Numero 871

INVD - Data 1950

## OG - OGGETTO

### OGT - DEFINIZIONE DELL'OGGETTO

OGTD - Definizione striscia di filet

OGTG - Definizione della categoria generale accessori tessili

OGTE - Definizione della categoria specifica ornamento da letto

## AU - AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE

### ATB - AMBITO DI PRODUZIONE

ATBD - Denominazione Provincia di Sassari

ATBM - Motivazione documentazione

### DTF - CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE

DTFZ - Datazione sec. XIX

DTFM - Motivazione della

<b>datazione</b>	documentazione
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - MATERIA E TECNICA</b>	
<b>MTCM - Materia</b>	filo di cotone
<b>MTCT - Tecnica</b>	ricamo su rete a nodi (filet)
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm.
<b>MISA - Altezza</b>	38
<b>UT - USO</b>	
<b>UTF - Funzione</b>	ornare all'intorno la parte inferiore del letto
<b>UTM - Modalità d'uso</b>	La striscia ricamata veniva avvolta intorno alla parte inferiore del letto in modo da coprirne le gambe, che nel letto tradizionale sardo erano costituite da due cavalletti.
<b>UTO - Occasione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Dati di conservazione</b>	buono
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - DATI DI RESTAURO</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1990
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Striscia in filet con motivi decorativi di vasi fioriti, corone e uccelli.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Il motivo decorativo è una variante di quello, codificato nei repertori e ricorrente anche nella collezione, noto nell'Isola con il nome di #mustra 'e su Carminu# (motivo del Carmine) per la corona che richiama quella della Madonna del Carmine, come indicato anche nell'inventario e nella pubblicazione del Demartis che ne analizza una variante simile evidenziando la provenienza gotica della corona gigliata e ricordando che "la figurazione ricorda decorazioni su tessuti di seta rinascimentali e damascati noti come 'damaschi della corona'". Nell'inventario, il manufatto è registrato come "Bordura Madonna del Carmine".
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero Beni e Attività Culturali
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	specifiche allegate
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAPPSAE SS 126187

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	specifiche allegate
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAPPSAE SS 126188

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	di contesto
<b>BIBA - Autore</b>	Mossa V.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1983
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	59000512

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	di contesto
<b>BIBA - Autore</b>	Carta Mantiglia G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1979
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	59000533

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Demartis G. M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2003
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	59000515

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	2007
<b>CMPN - Nome</b>	Sanna Randaccio V.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Dettori M. P.